



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 14 DICEMBRE 2014

Domenica XXIX – (XI di Luca): dei progenitori del Signore. Santi Tirso, Leucio, Callinico, Filemone, Apollonio ed Adriano, martiri. Tono II. Eothinon V.



CATECHESI MISTAGOGICA.

Nella domenica che cade tra l'11 ed il 17 dicembre si fa memoria dei Progenitori, secondo la carne, di Gesù Cristo vissuti prima e sotto la legge.

L'apolitikion canta che i progenitori, con la fede nel Cristo venturo, furono giustificati. La chiesa orientale fa memoria nel suo calendario dei Santi dell'Antico Testamento, pone quindi una linea di continuità tra la "chiesa" del Vecchio Testamento e la chiesa della nuova alleanza nel Cristo morto e Risorto. I padri dell'A.T. hanno mantenuto nel corso dei millenni la fede nella promessa della Venuta del Salvatore, trasmettendola di generazione in generazione da Adamo il protoplasta fino a Gesù.

Come dice San Paolo nella lettura ai Galati, proclamata il giorno stesso della nascita secondo la carne del Signore: Gal. 4,4-5 « quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio nato da donna, per riscattare quelli che erano sotto la legge... ».

Nella pericope del Vangelo, che oggi viene proclamata, si parla della parabola del convito. Gesù paragona la Salvezza del Regno di Dio ad un convito che Dio imbandisce per l'umanità. Per poter partecipare al Convito bisogna essere disponibili ed anche pronti ad indossare un abito nuziale adatto. Dio chiede l'adesione mediante un cambiamento, una rinascita che non sempre l'uomo è disposto a fare. Nel declinare l'invito a partecipare al convito si nota l'ottusa insensibilità ed indifferenza dell'uomo di tutti i tempi che è imprigionato dall'attrazione al benessere, dalla superficialità che imbrigliano l'intelletto ed il cuore. Oramai alle soglie del Natale ci dovrebbe scuotere la notizia che il Bambino che nasce a Betlemme farà sì che ogni uomo che partecipa al convito offerto da Dio, diverrà suo figlio adottivo in quanto Gesù, l'Emmanuele, diverrà nostro fratello storico: «L'uomo raggiunge la sua pienezza quando diventa figlio di Dio».

Nella pericope del Vangelo, che oggi viene proclamata, si parla della parabola del convito. Gesù paragona la Salvezza del Regno di Dio ad un convito che Dio imbandisce per l'umanità. Per poter partecipare al Convito bisogna essere disponibili ed anche pronti ad indossare un abito nuziale adatto. Dio chiede l'adesione mediante un cambiamento, una rinascita che non sempre l'uomo è disposto a fare. Nel declinare l'invito a partecipare al convito si nota l'ottusa insensibilità ed indifferenza dell'uomo di tutti i tempi che è imprigionato dall'attrazione al benessere, dalla superficialità che imbrigliano l'intelletto ed il cuore. Oramai alle soglie del Natale ci dovrebbe scuotere la notizia che il Bambino che nasce a Betlemme farà sì che ogni uomo che partecipa al convito offerto da Dio, diverrà suo figlio adottivo in quanto Gesù, l'Emmanuele, diverrà nostro fratello storico: «L'uomo raggiunge la sua pienezza quando diventa figlio di Dio».

Il convito, formato da tutti quelli che accettano l'invito a parteciparvi, crea una nuova comunità, in cui l'esperienza dell'amore di Dio produrrà la pienezza della vita. Gesù viene nel mondo ed offre salvezza e comunica il suo amore gratuitamente. Attraverso Gesù Dio chiama gli uomini, incominciando dal popolo eletto, ad una nuova alleanza che consiste nella realizzazione di amore fra Dio e l'uomo.

Scrive infatti l'Evangelista Giovanni nel prologo: «a quanti lo accettarono diede capacità di diventare figli di Dio: la diede a coloro che mantengono l'adesione alla sua persona» Gv. 1,12 Il Padre è colui che per amore comunica vita e così noi credenti siamo chiamati a comunicare vita con le opere d'amore verso gli altri.

1^a ANTIFONA

Agathò to exomologhìsthe to Kirìo, ke psállin to onòmati su, Ipsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Shumë bukur është të lavdërojmë Zotin e të këndojmë ëmrin tënd, o i Lartë.

Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^a ANTIFONA

O Kirios evasilefsen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psállondàs si: Allilua.

Zoti mbretëron, vishet me hieshi, Zoti vishet me fuqi dhe rrethóhet.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjalle nga të vdekurit, * neve që të këndojmë: Allilua.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilua.

3^a ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Óte katilthes...

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

Kur ti zbritë...

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Quando tu,...

ISODHIKON

Dhëfte proskínisomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iè Theù, o anastàs ek nekròn, psállondàs si: Allilua.

Ejani t'i falemi e t'i përmysemi Krishtit.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u ngjalle nga të vdekurit, * neve që të këndojmë: Allilua.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilua.

APOLITIKIA

Ote katilthes pros ton thànaton, * i zoì i athànatos, * tòte ton Ádhn enèkrosas * ti astrapì tis Theòtitos; * òte dhe ke tus tethneòtas * ek ton katachthonion anèstisias, * pàse e dhìnàmis * ton epurànon ekrávgazon: * Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, * dhòxa si.

Kur ti zbritë ndaj vdekjes * o jetë e pavdekshme, * ahiera Adhin e humbe * me të shkëlqierit e hyjnisë. * Kur edhe të vdekurit * ngrëjten nga fundi i dheut, * gjithë fuqitë e qiellvet * Tyj po të thërrisjin keq fort: * Jetëdhënës Krisht, Perëndia ynë, lavdi Tyj.

Quando Tu, vita immortale, discendesti incontro alla morte, allora annientasti l'Inferno col fulgore della divinità; ma allorché risuscitasti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le potenze sovracelesti esclamarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a Te!

En písti tus Propàtoras edhikèosas, * tin ex Ethnòn dhi aftòn * promnistevsàmenos Ekklesian. * Kavchònde en dhòxi i Àghii, * òti ek spèrmatos aftòn * ipàrchi karpòs evkleis, * i aspòros tekùsa se. * Tes aftòn ikesìes, * Christè o Theòs, * sòson tas psichàs imòn.

Tek besa drejtësive Paraprinðerit * edhe me anën e tyre * kishën e Gjindjevet lajmërove. * 'Ni shëjtrat gëzojnë në lavdi, * se nga prejardhja e tyre * u lind pemë e zgjedhur * ajo që pa burrë të lindi; * po me lutjet e tyre, * o Krisht Perëndi, * shpirtrat tanë shpëtona.

Hai giustificato nella fede i Progenitori, preannunziando per mezzo loro la Chiesa delle genti. Nella gloria esultano i santi, poiché dalla loro discendenza è nata, frutto eletto, Colui che ti ha generato. Per le loro preghiere, Cristo Dio, salva le anime nostre.

APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA. KONTAKION

I Parthènos sìmeron *
ton proeònion Lògon * en
spilèo èrchete * apotekìn
aporritos. * Chòreve, *
i ikumèni akutishìsa; *
dhòxason * metà Anghèlon *
ke ton pimènon * vulithènda
epofthine * Pedhìon nèon, *
ton pro eònnon Theòn.

Virgjëresha vjen sot *
të përmonëshmen Fjalë *
ndë një shpellë të lindënj
* misteriozisht. * Gëzohu,
* o gjithësi, ture e gjegjur,
lavdërò * bashkë me Ëngjëjt
e me barinjhtë * të përjetshmin
Perëndi * që dish të buthtohëj
* Djalë i vogël.

Oggi la Vergine si dirige alla
grotta per dare ineffabilmente
alla luce il Verbo eterno.
Esulta, o universo, nell'udire
ciò; glorifica con gli Angeli
e i Pastori l'eterno Dio, che
ha voluto apparire tenero
Bambino.

APOSTOLOS (Col. 3, 4-11)

- *Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato è il tuo nome nei secoli. (Dan. 3,26)*

- *Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Dan. 3, 27)*

- *I bekuar je, o Zot, Perëndia i Etërvet tanë, dhe i himnuar dhe i lavdëruar emri yt ndër shekujt.*

- *Se ti je drejtë në të gjitha ato që na bëre neve; e të gjitha veprat e tua janë të vërteta, dhe udhët e tua të drejta.*

LETTURA DALL'EPISTOLA DI S. PAOLO AI COLOSSESI.

Fratelli, quando si manifesterà Cristo, la nostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria. Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Alliluia (3 volte).

- *Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, e Samuele tra quanti invocano il suo nome. (Sal. 98,6)*

Alliluia (3 volte).

- *Gridano i giusti e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva. (Sal. 33,18)*

Alliluia (3 volte).

KËNDIMI NGA LETRA E PALIT KOLOSJANËVET.

Vëllezër, kur të buthtohet Krishti, jeta jonë, atëherë edhe ju do të buthtoheni në lavdi bashkë me atë. Prandaj jipni vdekje ë shërbisevet që janë mbi dhe, kurvërimin, ndyrësisë, pasionit, dëshirës së ligë, dhe lakmisë, që është idhulatri; për të cilat vjen zëmërimi i Perëndisë mbi të biltë e mosbindjes; ndër të cilat edhe ju ecët një herë; kur rrojit në ato. Po nanë xheshni edhe ju këto të gjitha: zëmërimin, pasionin, të ligën, mallkimin dhe fjalët e liga nga goja juaj. Mos thoni më të rreme njeri tjetrit, sepse xheshtit njeriun e vjetër me veprat e tija, edhe veshët të riun, që përtërihet për njohjen sipas ikonës së krijuesit të tij. Tek ai nuk ka më Grek e Judhë, rrethpresje e parrethpresje, barbar, Sqith, shërbëtor, të lirë; po Krishti është të gjitha në të gjithë.

Alliluia (3 herë).

- *Moyseu dhe Aroni ndër priftërinjtë e tij, dhe Samueli, ndër ata që i luten emrit të tij.*

Alliluia (3 herë).

- *Thërritën të drejtët dhe Zoti i gjegji, dhe nga të gjitha pësimet e tyre i liroi.*

Alliluia (3 herë).

VANGELO (Lc. 14, 16-24 e Mt. 22,14) VANGJELI

Disse Gesù questa parabola: “Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All’ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: Venite, è pronto. Ma tutti all’unanimità incominciarono a scusarsi. Il primo disse: Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego, considerami giustificato. Un altro disse: Ho preso moglie e perciò non posso venire. Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al padrone.

Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi. Il servo disse: Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c’è ancora posto. Il padrone allora disse al servo: Esci per le strade e lungo le siepi, spingili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché vi dico: Nessuno di quegli uomini che erano stati invitati assaggerà la mia cena. Perché molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti”.

Tha Zoti këtë parabull: “Një burrë bëri një darkë të madhe e thërriti shumë veta. Dhe dërgoi shërbëtorin e tij tek hera e darkës se t’i thoj të thërriturvet: Ejani se të gjitha janë të ndrequra. E të gjithë zunë e u holqën mbë nj’anë. I pari tha: Bjejtja një dhe e kam të vete t’e shoh, të parkalesënj të më ndjesh. E njetër tha: Bjejtja pesë pendë qe e kam të vete t’i provonj; të parkalesënj të më ndjesh. Edhe njetër tha: Mora grua e për këtë s’mund të vinj.

E si u pruar ai shërbëtori, i rrëfyejti të zotit tij këto shërbise. Ahiera, shumë i mërijtur i zoti i tha shërbëtorit të tij: Dil shpejt ndër sheshet e ndër rugat e qytetit e sill këtu mbrënda të varfërit, të shklepurit dhe të verbërit e çalogët. E tha shërbëtori: O zot, u bë si urdhërove ti, por është edhe vend. E i tha i zoti shërbëtorit: Dil ndëpër udhët e ndëpër gjerdhet e shtrëngoji të vijnë këtu, se të mblohet shpia ime.

Prandaj ju thom juve se asnjë nga ata njerëzit që qenë të thërritur do të ngjëronjë darkën time. Sepse shumë janë të thërritur, po pakë të zgjedhur”.

ALL’EXERËTOS

Axion estin ...

KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton uranòn; enite aftòn en tis ipsistis. *Alliluia.*

Lavdëroni Zotin prej qiellvet; lavdëronie në më të lartat. *Alliluia.*

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell’alto dei cieli. *Alliluia.*

DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

Idhomen to fos...

APÓLISIS

O Anastàs ek nekròn...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell’Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it